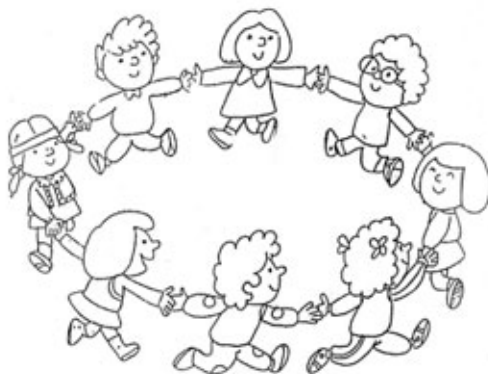




# **Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)**

# Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) 2016-2017-2018



“La vita è un cammino che adulti e bambini sono chiamati  
a percorrere insieme nella gioia, nella serenità e nella libertà”  
*(Dal catechismo dei bambini)*

Scuola dell'infanzia “Santa Maria del Carmine”  
Piazza Petrarca, 3 – Padova

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Santa Maria del Carmine" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107 recante "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il P.T.O.F. è la carta d'identità della scuola e in esso sono descritte tutte le caratteristiche che riguardano un Istituto, tutto ciò che lo contraddistingue, comprese le linee pedagogico-didattiche di riferimento, la progettazione, l'organizzazione delle attività, i contatti con il territorio ed altro ancora.

Il Piano intende sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, differenziando l'offerta e rispondendo ai bisogni individuali, con uno sguardo attento ai processi di integrazione e alla socializzazione.

La dimensione triennale del P.T.O.F. deve tendere a un miglioramento continuo, secondo le norme che regolano la qualità dei servizi educativi, che devono evolvere in base ai bisogni e alle risorse del territorio.

## STORIA DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Santa Maria del Carmine" trova i suoi spazi in un antico convento dei padri Carmelitani. Nel 1808 i padri vennero sfrattati da Napoleone. Da allora, nell'arco di un secolo e mezzo, il chiostro con gli ambienti annessi, subì frequenti trasformazioni e andò incontro ad utilizzazioni diverse. Gli adattamenti furono molti in risposta alle esigenze più disparate. In particolare, gli spazi del chiostro e quelli riservati ai padri Carmelitani vennero ristrutturati nel 1945 per adibirli a scuola materna e ovviare ai danni provocati da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale.

Nel 1948 una comunità di suore elisabettiane si trasferì dalla vecchia sede di via Beato Pellegrino alla sede di Piazza Petrarca dove iniziarono la loro attività con un nutrito gruppo di bambini(130 circa) provenienti da una vasta zona. Accanto all'asilo sorse una scuola di lavoro per ragazze con laboratori di maglieria, cucito e ricamo e fiorirono tutte le attività parrocchiali femminili: l'Azione Cattolica, l'oratorio femminile e l'insegnamento della dottrina cristiana. Le suore elisabettine ebbero tutta la responsabilità della direzione della scuola fino al 1997, anno in cui vi subentrò una coordinatrice laica che però continuò a collaborare con la comunità in essa presente.

Negli anni successivi la scuola è stata condotta sia come direzione che come insegnamento da personale laico; contemporaneamente le suore elisabettine hanno continuato come volontarie. Attualmente è presente una nuova comunità di suore elisabettine.

Nel 2000 secondo la legge del 10 marzo n. 62 la Scuola dell'infanzia ottenne il riconoscimento di "Scuola Paritaria".

La scuola del Carmine può accogliere ora circa cinquanta bambini.

## IDENTITÀ

"Scopo del Comitato è la gestione della scuola d'infanzia per educare ed assistere, secondo la concezione cristiana della vita nella forma della tradizione cattolica, i bambini che saranno iscritti alla scuola stessa, favorendo la crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa in stretta collaborazione con la famiglia che, fermo restando il suo diritto primario all'educazione dei bambini condivide le finalità educative della scuola." (tratto dallo statuto del comitato per la gestione della scuola d'infanzia parrocchiale "Santa Maria del Carmine, art. 3).

Nella nostra scuola del Carmine la centralità della persona costituisce criterio regolatore ed ispiratore dell'attività educativa e, nello stesso tempo valorizza tutte le dimensioni dell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata. Ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolle-

ranza, della pace la scuola d'infanzia vuole favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona.

La nostra scuola segue la linea pedagogica di Thomas Gordon il quale sostiene l'importanza dell'ascolto attivo, affermando che prima di "saper parlare è necessario saper ascoltare". L'ascolto è uno degli strumenti più efficaci poiché, anche solo ascoltando una persona la si può aiutare, se è in difficoltà. Il docente che sa usare il metodo dell'ascolto attivo può portare lo studente a liberarsi da ciò che lo opprime parlandone, facendogli comprendere che lo accetta con tutti i suoi problemi.

## **MISSION**

La mission che identifica la nostra scuola d'infanzia "Santa Maria del Carmine" si esplica nella promozione dello sviluppo integrale del bambino e della sua crescita serena e armoniosa nella sfera affettiva, sociale, intellettuale. Il bambino è guardato come una persona spirituale da "saper ascoltare" per la quale crescere significa imparare a possedersi sempre di più per mezzo dell'intelligenza e donarsi liberamente ai propri simili. Inoltre il nostro progetto di ispirazione cristiana, non perde mai di vista l'intervento misterioso di Dio che opera in ogni persona, quindi anche nel bambino affidato al nostro compito educativo

## **TERRITORIO: LA REALTÀ SOCIO-AMBIENTALE**

La scuola è sita in Piazza Petrarca 3, zona centrale della città di Padova nei pressi della stazione ferroviaria. È di proprietà della parrocchia, è paritaria, appartiene all'Istituto comprensivo "Petrarca" che garantisce la continuità e la coerenza progettuale. Nella nostra parrocchia sono presenti varie realtà di socializzazione: la CARITAS che offre uno sportello-ascolto e la distribuzione di generi alimentari per le famiglie in difficoltà, il PATRONATO luogo d'incontro per attività con ragazzi e adulti. Nella zona circostante sono presenti altre scuole dell'infanzia sempre gestite da enti privati. I bambini che frequentano la scuola provengono da un ceto familiare medio-alto. Tra i frequentanti, negli ultimi anni è aumentato notevolmente il numero dei bambini appartenenti ad etnie e culture diverse. Il tenore di vita è buono e lo stesso si può dire della formazione culturale dei genitori. Il costo delle abitazioni nella zona considerata e, l'avanzare di situazioni di degrado cittadino fanno sì che le giovani coppie si stiano spostando verso la periferia creando un invecchiamento della popolazione della parrocchia. La famiglia degli utenti è prevalentemente mononucleare: spesso entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorativa extra familiari. Un grosso limite del territorio è attribuibile

alla carenza degli spazi aperti nei quali i bambini possono liberamente giocare. I giardini pubblici limitrofi costituiscono una zona a rischio perché frequentati da persone poco affidabili. I bambini della scuola sesso si riuniscono in una piazzetta ad essa vicino per poter continuare a stare insieme a giocare. Nel corso dell'anno scolastico alcuni bambini specie stranieri frequentano per alcuni mesi per poi scegliere scuole comunali per motivi economici o per trasferimento di abitazione. Allo stesso tempo durante l'anno si inseriscono altri bambini.

Nel nostro territorio sono presenti delle risorse a cui la scuola fa riferimento e sono rappresentate dall'Amministrazione locale con cui collaboriamo con il Progetto "VIVI\_PADOVA" e il Progetto TEATRO rivolto ai bambini, dall'Azienda sanitaria pubblica per la stesura del menù, dalla Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo per i laboratori rivolti ai bambini, dalla Scuola Primaria "De Amicis" per la continuità scolastica, dalla F.I.S.M. che organizza periodicamente corsi di formazione e aggiornamento per le docenti.

## **CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA**

L'edificio della scuola è di antica costruzione ed è frutto di diverse ristrutturazioni di un antico convento dei padri carmelitani. Dall'iniziativa del restauro integrale del chiostro, della scoletta e dei vari locali al primo piano, si è fatto promotore nel 1987 il parroco Mons. Lino Giacomazzo, molto attivo, spesso presente in cantiere e sensibile al problema del recupero artistico del complesso architettonico. I locali della scuola sono situati al primo piano e le sezioni sono facilmente raggiungibili con ampie scale a gradini bassi. Nel 2009 Mons. Alberto Peloso entra a far parte della parrocchia del Carmine in qualità di nuovo parroco e di legale rappresentante della nostra scuola. Dal 2010 sono stati effettuati lavori di adeguamento alle vigenti norme legislative riguardanti la sicurezza degli ambienti scolastici – D.l.g. 81 del 2008 ex D.l.g. 626 – (ristrutturazione integrale della cucina, rifacimento del tetto del salone, installazione di porte anti-panico, rifacimento dei servizi igienici per portatori d'handicap, acquisto di nuovo materiale d'arredo, di gioco per interno ed esterno, rifacimento a norma di legge della pavimentazione anti-trauma del cortile).

Gli spazi presenti al piano rialzato sono composti da:

- ampio salone centrale;
- due aule didattiche spaziose;
- locale adibito alla segreteria;
- sala per il riposo pomeridiano;

- sala per la lettura con i bambini(biblioteca);
- un locale mensa;
- un locale cucina per l'espletamento del servizio mensa scolastica;
- un locale per deposito materiale didattico;
- un locale ripostiglio per attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti;
- un locale archivio utilizzato dal comitato di gestione per riunioni;
- dispensa;
- servizi igienici per bambini;
- servizi igienici per il personale educativo e ausiliario e per portatori d'handicap;
- un lungo corridoio con armadietti per i bambini.

Gli spazi presenti al piano terra sono composti da:

- un' ampia sala polivalente per assemblee con i genitori e recite;
- un chiostro che funge da passaggio verso il giardino della scuola;
- un cortile interno con pavimentazione sintetica attrezzata con giochi;
- servizi igienici per bambini e per portatori d'handicap.

Le sezioni attualmente funzionanti sono due e le insegnanti in servizio, a tempo pieno sono due a cui si aggiunge un'insegnante che svolge l'attività di lingua inglese solo per alcune ore settimanali; un'altra insegnante svolge l'attività musicale una volta alla settimana; ed infine un'altra insegnante svolge, sempre una volta alla settimana la psicomotricità. La scuola si avvale della collaborazione di alcune suore che risulta molto utile per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, inoltre una cuoca che gestisce la preparazione e la somministrazione dei cibi e un'operatrice addetta alle pulizie.

## **RISORSE STRUTTURALI**

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- televisore e lettore DVD
- computer, stampante
- strumenti musicali a percussione
- attrezzi per l'attività motoria
- impianto fonico per interno ed esterno.



## GLI SPAZI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### *L'INGRESSO*

L'ingresso della scuola è un corridoio che affianca il salone, le sezioni, i servizi igienici, il locale archivio, il refettorio, la cucina e il locale per deposito materiale didattico. Lungo il corridoio si trovano gli armadietti personali per ciascun bambino contrassegnati da un simbolo all'interno dei quali riporvi giacche, pantofole. Sul pianerottolo antistante l'ingresso appesa alla parete vi è una grande bacheca dedicata agli avvisi per i genitori riguardante la vita scolastica e alla programmazione annuale.

### *LE SEZIONI*

La nostra scuola dispone di due sezioni (una gialla e una arancione) le quali possono accogliere un numero massimo di 29 bambini di tre, quattro, cinque anni. La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dall'insegnante che rispondono a specifici bisogni dei bambini:

- giocare
- esplorare
- conoscere



*Il corridoio*



*Sezione arancione*



*Sezione gialla*



## *IL SALONE*



## *ZONE SIMBOLICHE*

- angolo della casa-cucina
- angolo delle bambole
- angolo dei travestimenti

In questo spazio si trovano materiali e oggetti (tavolino con panca, piattini, tazzine, bicchierini...) che rimandano a situazioni della vita quotidiana del bambino.

## *ANGOLO DELLE COSTRUZIONI*

L'angolo è creato da un tappeto con i contenitori dove sono riposte le "costruzioni" catalogate per materiale e colore. In questo spazio il bambino può realizzare, creare e reinventare immagini mentali che richiamano il proprio vissuto e la propria identità.



### *ANGOLO DELLA LETTURA*

L'angolo è creato da un contenitore con libri di varia grandezza e di vario argomento. Questo spazio ha il compito di favorire la concentrazione e la conversazione con i libri alla portata dei bambini per essere "letti" e consultati in piena autonomia.

### *ANGOLO DEL GIOCO*

L'angolo del gioco mette a disposizione dei bambini dei contenitori con macchinine e animaletti per giocare da soli o in piccoli gruppi, per scoprire le caratteristiche degli oggetti e realizzare strutture, sviluppando la motricità fine, la creatività e il pensiero logico.

Al centro del salone, sopra un grande tappeto, si trova un parco giochi gigante consistente in un centro di attività comprendente uno scivolo per i più piccoli ed uno a onde per i più grandi, tunnel, scalette, passaggi e oblò per esplorare divertendosi più numerose pareti per arrampicarsi.



*Angolo della lettura*



*Angolo del gioco*



### *DORMITORIO*

La nostra scuola dispone di un locale adibito a dormitorio per i bambini di tre anni. Ai lati della stanza sono presenti due file ordinate di brandine. Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale viene richiesto ai genitori di portare un cuscino, un lenzuolino e una coperta contrassegnati dal proprio nome.

### *BIBLIOTECA*

La nostra scuola recentemente si è dotata di un locale che funge da biblioteca, luogo dove avviene il prestito dei libri, uno scambio quindicinale con le famiglie. C'è un angolo morbido con un tappeto, poltroncine e cuscini dove i bambini possono cercare e trovare attimi propri di tranquillità.





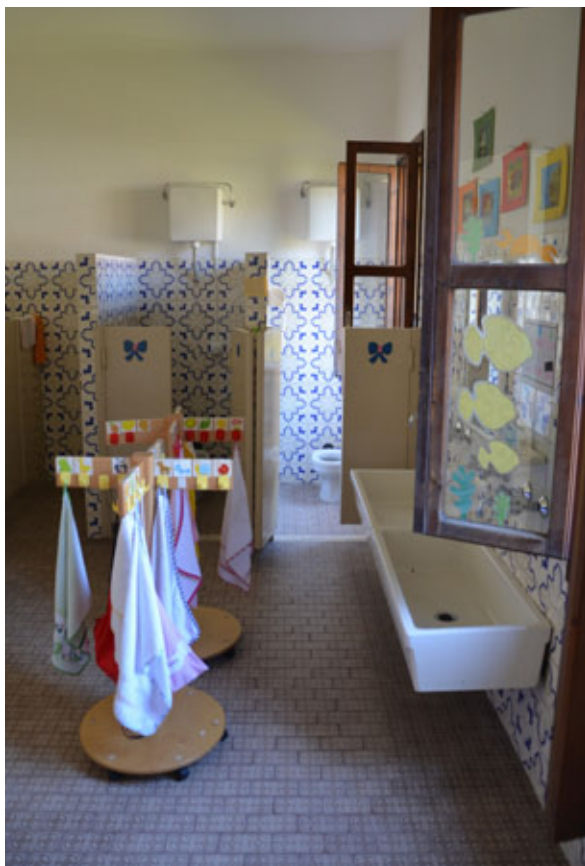
## *LA STANZA DEL BAGNO*

I servizi igienici distinti da alcuni contrassegni (focchi blu per i maschi, focchi rosa per le femmine) attrezzati con piccoli water e con lavabi ad altezza di bambino usati per lavarsi mani e bocca da soli o aiutati. Sono presenti anche due bassi lavandini con il getto d'acqua per bere in autonomia, due carrelli girevoli porta asciugamani (uno per sezione) contrassegnati dai simboli di ogni bambino.

## *CUCINA*

La scuola dispone di un locale cucina nel quale la cuoca si dedica alla preparazione dei cibi che vengono somministrati ai bambini. Il servizio mensa effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane. Il menù è esposto all'ingresso della scuola e consegnato durante l'assemblea ai genitori. Eventuali deroghe dal menù son ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita la presenza di certificato medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete alternative.



*Stanza del bagno*



*Cucina*

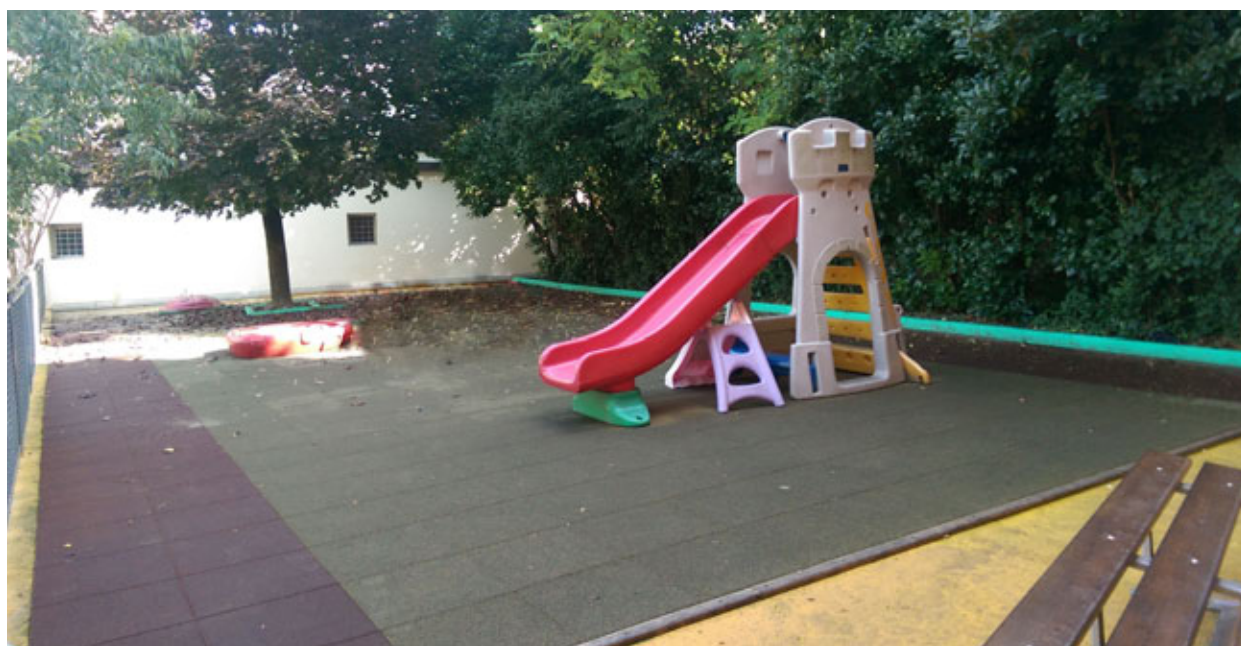


### *SALA DA PRANZO*

La sala è predisposta con sette tavoli esagonali dove prendono posto i bambini per mangiare, ci sono poi due tavoli rettangolari dove viene deposto il cibo da servire.

### *AREA VERDE*

Quest'area è caratterizzata da attrezzature idonee e in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento.



## TEMPI

La giornata è scandita da alcuni momenti significativi:

**L'accoglienza e il ricongiungimento:** avvengono all'interno del salone. In questi momenti vengono privilegiate attività che coinvolgono l'intero gruppo e che possono essere iniziate, interrotte o proseguite in qualsiasi momento. Le educatrici inoltre, pur mantenendo il contatto con l'intero gruppo, cercano di dare un'attenzione individuale ad ogni bambino e al rispettivo genitore. Questa attenzione sarà rispettosa e seguirà le esigenze di chi arriva, ma anche di chi è già arrivato.

**Le attività ludiche:** vengono proposti ai bambini giochi e attività pensate e progettate per l'anno educativo in corso.

**Le cure igieniche:** avvengono nella stanza del bagno e rappresentano un attimo ricco di significato per le sensazioni che il bambino prova. Attraverso la cura del corpo il bambino ha modo di maturare competenze, autonomie e di strutturare la sua dimensione affettiva.

**Il momento del pranzo:** è considerato un momento educativo che oltre a soddisfare un bisogno fisico diventa un momento che privilegia fattori quali la relazione, la competenza e l'autonomia. È quindi un momento piacevole che si consuma in un ambiente tranquillo, non rumoroso ed in un'atmosfera priva di fretta e di ansia. I bambini di cinque anni sono in grado di aiutare le insegnanti nello sparecchiare le tavole a turno.

**Il momento del sonno:** inizia alle ore 13.30 e i bambini sono accompagnati dall'insegnante e dalla suora, dopo essersi tolti le scarpe e sdraiati sulle loro brandine vengono aiutati a rilassarsi e a prendere sonno. Per il bambino è un momento estremamente delicato, in quanto rappresenta per lui un distacco dalle cose e dagli altri. Per questo motivo alcuni bambini hanno bisogno di compiere dei rituali per addormentarsi: dondolarsi, vocalizzare... o di portare con sé nel lettino qualche oggetto personale (oggetto transazionale).

## CRITERI FORMAZIONE SEZIONE

Nelle nostre sezioni accogliamo i bambini di età compresa tra i 30 mesi e i 6 anni. Le sezioni sono eterogenee e vengono formate dalle insegnanti, solo dopo una attenta e prima valutazione che si effettua nei primi giorni dell'accoglienza. Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono modificabili.

## **GIORNATA TIPO SCOLASTICA**

8.00-9.00: ACCOGLIENZA, attività non strutturale

9.30-10.00: RIORDINO, appello, canti, filastrocche, poesie, la preghiera

10.00-11.00: ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE, ricreative libere e organizzate; attività motorie e musicali

11.00-11.30: CURA DELL'IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO, i bambini vanno in bagno e dopo aver lavato le mani si recano in refettorio con la presenza delle loro insegnanti

11.30-12.15: PRANZO, momento molto importante per stare tutti insieme e imparare l'educazione a tavola

12.15-13.30: ATTIVITÀ RICREATIVE LIBERE E ORGANIZZATE IN SALONE

13.00-14.00: USCITA STRAORDINARIA per permettere a chi lo desidera di ritornare a casa

13.30-15.15: RIPOSO PICCOLI

13.30-15.30: IN SEZIONE o nei laboratori continuano il percorso educativo didattico

15.30-16.00: MERENDA E RICONGIUNGIMENTO, aspettiamo tutti insieme l'arrivo dei genitori.



## ORGANIGRAMMA AZIENDALE

*Legale rappresentante*  
**Don Alberto Peloso**

*Preposto*  
La coordinatrice  
**Milan Emanuela**

*R.L.S.*  
**Milan Emanuela**

*Primo Soccorso*  
**Milan Emanuela**

*Antincendio*  
**Maria Chiara Tedeschi**

## PERSONALE DELLA SCUOLA

*Presidente*  
Don Alberto Peloso

*Comitato di gestione*  
*Vice presidente* Giulia Drioli  
*Consigliere* Luciana Prandi  
*Consigliere* Linda Gheller

*Coordinatrice*  
Emanuela Milan

SEZIONE ARANCIONE

*Ins.*  
Emanuela Milan

SEZIONE GIALLA

*Ins. / I.R.C.*  
Maria Chiara Tedeschi

*Inglese*  
Tiziana Marcato

*Maestre di supporto*  
*Motoria*  
Elena Borgatti

*Musica*  
Elisabetta Cesarotto

*Cuoca*  
Luigina Perissinotto

## RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola riceve contributi da vari enti:

|                            |   |           |
|----------------------------|---|-----------|
| • MIUR .....               | € | 23.822,87 |
| • Regione del Veneto ..... | € | 12.875,62 |
| • Comune .....             | € | 23.481,60 |
| • Rette di frequenza ..... | € | 71.117,00 |
| • Altri .....              | € | 0,00      |

## LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

### *Premessa Progettuale*

L'obiettivo della nostra scuola è quello "di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità", che secondo i Vescovi costituisce "l'elemento caratteristico" della scuola cattolica. La scuola svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità cristiana che le ha volute.

La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni nazionali. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino-a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- formazione umana e culturale dei bambini
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno
- l'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia d'età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività
- l'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di schede strutturate, semi strutturate e a schema libero specifiche per le età
- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove Indicazioni per il curricolo" G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

### *Finalità*

La scuola è luogo di incontro e di crescita delle persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono i bambini. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

### *L'idea di bambino nella scuola cattolica*

Noi insegnanti riconosciamo la centralità della persona che significa fondare l'intervento educativo sull'ascolto dei bisogni del bambino, sulle caratteristiche di ciascun individuo che vedrà così valorizzati tutti gli aspetti della sua personalità. La nostra scuola è un luogo nel quale ogni bambino apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri; impara a conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti imparando ad esprimerli e ad ascoltarli. Riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita. In tal modo la scuola diventa l'ambiente dove:

- lo star bene del bambino si accompagna allo star bene dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza e fantasia;
- il pregiudizio lascia il posto al "comprendere" alla comprensione.

## **PROGETTO EDUCATIVO**

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ogni individuo.

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione, e con spirito di servizio, ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo. Pertanto essa

- ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità, promuovendo lo sviluppo attraverso la risposta attenta a tutte le sue esigenze materiali e culturali, psicologiche e spirituali.

### *Obiettivi*

L'obiettivo della nostra scuola è quello di “dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità”, che secondo i Vescovi costituisce “l'elemento caratteristico” della scuola cattolica. La scuola svolge una vera funzione di ponte tra scuola, famiglia, comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità cristiana che le ha volute. La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo e di condizione sociale. Si propone di accogliere e integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

### *Metodologia*

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

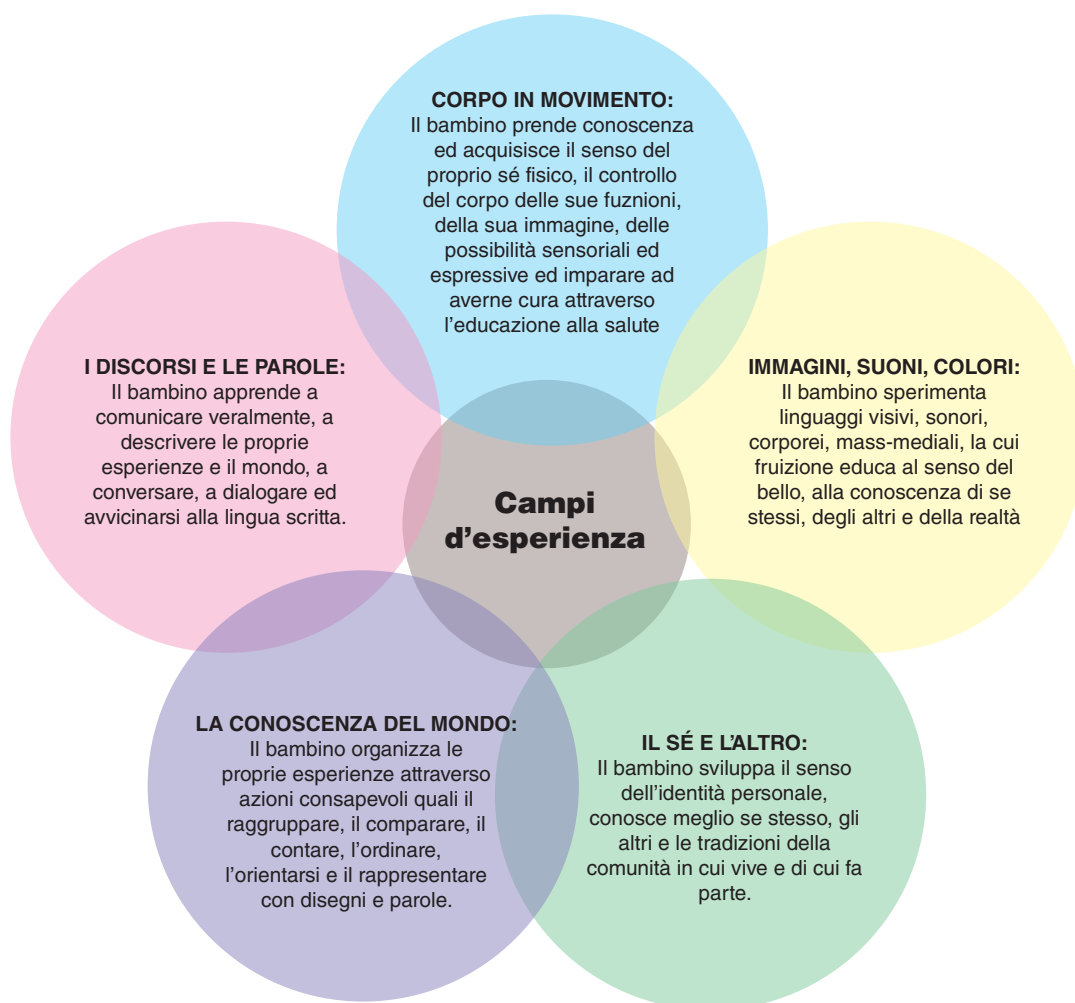
- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di ricchezza;
- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate nel caso di bambini diversamente abili e con bisogni educativi speciali;
- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso adeguati itinerari didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;
- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le agenzie educative territoriali;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

### *Attività*

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della

scuola dell'obbligo (sett. 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti campi d'esperienza:



## INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

La scuola dell'infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n.104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo o, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture", aiutandolo nella maturazione della propria identità.

## **DOCUMENTAZIONE E VERIFICA**

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia. Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto e cartelloni. Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate. Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi.

Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- le cartelle con disegni e composizioni pittoriche
- cartellone con fotografie delle feste, delle ricorrenze, delle uscite.

## **DOCUMENTARE PER LA FAMIGLIA**

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in un raccoglitore contenente:

- le sue creazioni grafico-pittoriche
- quaderno operativo di religione e il libro competenze per fasce d'età, pregrafismo e precalcolo per i bambini grandi.

## **DOCUMENTARE PER LA SCUOLA ELEMENTARE**

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con le insegnanti referenti della scuola primaria.

## I NOSTRI PROGETTI

### *Progetto accoglienza e inserimento*

Proponiamo un percorso che conduce i bambini ad un inserimento graduale nella realtà scolastica attraverso attività di accoglienza e di osservazione, di rafforzamento nel senso di appartenenza, di conoscenza degli spazi e dei modi per stare bene a scuola con se stessi e con gli altri.

### *Progetto "A PICCOLI PASSI NEL COLORE": l'arte dei colori e colori ed emozioni*

Il nostro progetto di educazione artistica con i bambini vuol dire ascoltare la loro voglia di sperimentare, di costruire, di toccare. I bambini hanno insaziabile voglia di sperimentare, di incominciare, di ripetere. Riscoprendo gli intrecci tra manualità, materiali, colori, ritmi, iniziamo insieme un percorso che li avvicina alla complessità del visibile e dell'invisibile, li spinge a sperimentare il nuovo, a non arretrare di fronte al non ancora conosciuto.

### *Progetto stagioni*

Il progetto educativo sull'ambiente ha, come contesto di riferimento

La relazione che intercorre tra bambino e il luogo in cui egli vive, muovendosi verso una molteplicità di esperienze concrete. Attraverso lo studio delle principali caratteristiche delle stagioni il bambino potrà comprendere le particolari manifestazioni dell'ambiente e il motivo per cui quest'ultimo si modifica periodicamente.

### *Progetto ARTE*

Il laboratorio d'arte è un luogo spaziale mentale in cui i bambini hanno la possibilità di acquisire competenze creative, intese come modalità da affrontare e sviluppare attività sia cognitivo-razionali e sia cognitivo-fantastiche, attraverso l'espressività artistica, passando dalla scoperta e dalla sperimentazione del colore all'osservazione di opere d'arte e poi la produzione di prodotti artistici.

### *Progetto biblioteca*

La nostra biblioteca è sorta con una duplice funzione: luogo tranquillo di lettura dove l'insegnante promuove l'approccio al libro, l'ascolto delle prime storie e dei primi testi narrativi; prestito di libri da portare a casa. L'approccio alla biblioteca scolastica



deve essere vissuto come momento significativo in compagnia del proprio genitore, con il quale è piacevole scegliere uno o più libri, imparare ad averne cura e rispetto perché appartiene a tutta la comunità. Tutto questo ci permette anche di appassionarci sempre più alla lettura, fonte di conoscenza e di piacere.

### *Progetto teatro*

Recita di natale: nel periodo natalizio la nostra scuola propone una drammatizzazione realizzata dai bambini con dialoghi, canti e poesie condividendo così i momenti di gioia. Conosciamo le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza e partecipiamo emotivamente all'atmosfera legata alla festività del natale.

### *Progetto studio dell'ambiente*

Uscita didattica alla scuola primaria "E. De Amicis" per la continuità scolastica infanzia-primaria. Il progetto è destinato ai bambini grandi. Uscita o gita didattica programmata sul territorio per tutti.

### *Progetto scuola: pregrafismo-prelettura-precalcolo*

Si intende avvicinare il bambino al mondo dei segni, delle lettere, dei numeri, attraverso il libro operativo. Progetto destinato ai medi e grandi.

### *Educazione religiosa*

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

### *Educazione motoria*

Praticare attività motoria in età evolutiva presenta tanti aspetti positivi: assicura un adeguato sviluppo dell'apparato scheletrico e muscolare, regola il metabolismo, favorisce la socializzazione. L'attività ludico-motoria in fase evolutiva è la forma più naturale e spontanea di socializzazione: mediante il gioco si possono capire le forme di apprendimento che il livello di crescita e maturazione del bambino in quanto attraverso il gioco potrà evidenziare anche la necessità di comunicare ed esprimersi sia con gli adulti che con gli altri compagni. Il progetto è destinato alle tre età.

### *Educazione musicale*

La musica è una delle espressioni dell'animo umano attraverso la quale manifestiamo i nostri sentimenti. Il suono e la musica favoriscono la comunicazione interpersonale e consentono l'attivazione dei processi educativi. Ascoltare, udire, sentire sono esperienze sonore che, se tradotte in immagini, in idee creano un "vissuto emozionale e musicale" da condividere insieme. Il progetto è destinato alle tre età.

### *Lingua inglese*

Il progetto "inglese" si propone di accompagnare e avvicinare in maniera spontanea i bambini della scuola dell'infanzia al primo approccio con la lingua inglese. Questo obiettivo si esplica attraverso un percorso creativo, con la possibilità di assimilare la lingua straniera attraverso il gioco, il canto, attività creative e a contatto con un mondo del tutto familiare. Il progetto è destinato a grandi e medi.

## **PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA**

Mantenere una continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria può facilitare un inserimento più sereno e graduale dei bambini. Si tratta di curare i momenti di incontro in modo da facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà".

## **PROGETTO "SICUREZZA"**

La nostra scuola si avvale della consulenza della Società ECOTEST specializzata in materia di sicurezza delle scuole ed effettua le prove di evacuazione, sismiche e antincendio due volte all'anno e verifica le scadenze per le verifiche periodiche degli impianti nonché tiene controllato le scadenze dei fabbisogni formativi del personale addetto alle emergenze. La documentazione presente a scuola è la seguente:

- documento valutazione dei rischi
- piano d'emergenza della scuola(indicazione compiti e mansioni delle persone addette alle emergenze)
- registro dei controlli in cui vengono annotate le manutenzioni fatte sugli impianti e presidi antincendio
- valutazione dello stress correlato.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per le iniziative proposte nel corso dell'anno la nostra scuola mira a creare un clima di dialogo e di confronto per un aiuto reciproco coinvolgendo i genitori nel progetto educativo.

A tale scopo si identificano, durante l'anno scolastico diversi momenti d'incontro:

### **un primo contatto con le famiglie**

- Open-day (giornata aperta al pubblico). Prima dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice in modo che si possa chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.
- “Benvenuti pulcini”: giornate per i nuovi iscritti. La scuola in questi giorni è aperta solo ai nuovi iscritti, accompagnati dai loro genitori. Le insegnanti accolgono i bambini mettendo a disposizione giochi e materiali in modo che possano essere attivi a costruire la prima relazione con la scuola.

**Il colloquio individuale:** ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene su richiesta dei genitori o delle insegnanti.

**L'assemblea di sezione:** è programmata all'inizio dell'anno scolastico, volta a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche, a presentare il team docente e i relativi progetti e a raccogliere i pareri delle famiglie.

**Natale:** nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da drammatizzazione e canti.

**Festa della famiglia:** una domenica nel mese di maggio tutte le famiglie con i loro bambini e le insegnanti si riuniscono in chiesa per animare con canti e preghiere la S.Messa. A seguire ci si ritrova per il pranzo condividendo ciò che ognuno porta. Ai bambini viene offerto un piccolo dono.

**Serata in pizzeria:** tutti i bambini passano una serata con i loro genitori e le loro maestre.

**Saggi di fine anno:** le insegnanti di inglese, attività motoria e musica offrono ai genitori una dimostrazione di ciò che i bambini hanno appreso durante l'anno scolastico.

**Documentazione** ovvero la raccolta ragionata di cartelloni, prodotti grafico-pittorici e materiali che visualizzano l'intero impianto pedagogico adottato. La scuola attraverso l'utilizzo di una pagina a lei riservata FB (Parrocchia Santa Maria del Carmine) informa quotidianamente i genitori sul percorso compiuto a scuola.

## ORGANI COLLEGIALI

**Assemblea** dei genitori a scuola: è convocata dalle insegnanti e dalla coordinatrice. L'incontro avviene nel plesso scolastico, in esso vengono trattati argomenti riguardanti la programmazione di ogni docente, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.

**Collegio dei docenti:** è formato dalle insegnanti di sezione e presieduto dalla coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno, che riguarderà la programmazione didattica educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del P.O.F. e del calendario scolastico.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

**A.S.L.:** la cuoca si avvale della collaborazione con la nutrizionista per consigli per la stesura del menù.

**Amministrazione comunale:** in collaborazione con il Comune di Padova le insegnanti aderiscono al Progetto didattico-culturale "VIVIPADOVA" che offre ai bambini dell'ultimo anno scolastico laboratori creativi.

**Teatro:** il comune di Padova organizza spettacoli teatrali dedicati ai ragazzi. Partecipiamo alla rassegna teatrale con i bambini di quattro e cinque anni.

**FISM:** eroga alcuni servizi riguardanti la parte contabile, fornisce gli aggiornamenti inerenti all'istruzione, attua un coordinamento di rete tra le scuole del territorio.

**Scuola primaria "E. De Amicis":** sono previste uscite presso la scuola primari per la continuità scolastica.

**Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo:** è prevista la partecipazione dei bambini a laboratori di diversa tipologia.

**La parrocchia:** offre la possibilità di trascorrere momenti di festa all'interno della chiesa (festa della famiglia, festa di Natale) e momenti di preghiera in chiesa con i bambini.

**Ufficio scolastico regionale per il veneto:** la direzione generale annualmente indica gli obiettivi prioritari che informano la propria attività e che servono quali linee di indirizzo per le istituzioni scolastiche autonome.

## INCLUSIONE SCOLASTICA

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. numero 8 del 6 marzo 2013 il Miur ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno sempre una diagnosi medica o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. È doveroso da parte del Consiglio di classe indicare in quali casi è necessario la personalizzazione della didattica, della prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA).

L'inserimento e quindi l'integrazione di bambini con disagi, disabilità, immigrati richiede di operare con modalità educative e relazionali articolate e complesse e con arricchite strategie competenti e professionali.

Noi operiamo affinché:

- le differenze siano considerate un ingrediente della quotidianità
- la comunicazione tra famiglia e servizi venga facilitata
- la lingua d'origine di ciascuno trovi accoglienza nelle interazioni.

### *Obiettivi dell'inserimento:*

- favorire un primo incontro sereno con il nuovo ambiente;
- vivere con fiducia proposte e nuove relazioni;
- instaurare una prima relazione personalizzata: adulto-bambino, bambino-bambino, adulto-adulto;
- dare ai genitori la sicurezza che i loro bambini si inseriranno in un ambiente positivo e sereno.

La nostra scuola prevede che di fronte a situazioni svantaggiate economicamente il presidente intervenga a favore di una riduzione della retta mensile.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Docenti.** La formazione del personale docente include la partecipazione a corsi tecnici riguardanti il: primo soccorso, antincendio, RLS, preposto, la formazione generale del lavoratore e corsi di aggiornamento (FISM).

Le docenti di musica e di motoria neo-assunte parteciperanno al corso obbligatorio di formazione generale del lavoratore.

**Personale ausiliario.** La cuoca partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento sulla preparazione e somministrazione cibi (HCCP).

## VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

I percorsi realizzati e le conquiste raggiunte dal bambino si documentano attraverso:

- osservazione diretta
- raccolta e analisi degli elaborati prodotti dai bambini
- griglie di osservazione prodotte all'inizio dell'anno per testare, secondo gli obiettivi prefissati il grado di competenza raggiunto dal bambino
- griglie finali conclusive
- schede individuali per il passaggio alla scuola primaria.

La valutazione nell'ambito della scuola dell'infanzia deve tenere presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola. In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da in insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini. Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento, ecc.) e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Per focalizzare l'attenzione su una molteplicità di aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico la scuola indice un'assemblea annuale con la partecipazione dei genitori, delle insegnanti e della coordinatrice per evidenziare gli ambiti di miglioramento, raccogliendo pareri, proposte. A tal proposito ci si prefigge di raccogliere gli strumenti di valutazione con il collegio docente per rispondere nel migliore dei modi alle richieste del territorio.

## INDICE

|   |     |    |
|---|-----|----|
| Premessa.....   | Pag | 3  |
| 1. Storia della scuola.....                           | »   | 4  |
| 2. Identità .....                                     | »   | 4  |
| 3. Mission .....                                      | »   | 5  |
| 4. Territorio: la realtà socio-ambientale.....        | »   | 5  |
| 5. Caratteristiche strutturali della scuola.....      | »   | 6  |
| 6. Risorse strutturali .....                          | »   | 7  |
| 7. Gli spazi della scuola .....                       | »   | 8  |
| 8. Tempi .....  | »   | 14 |
| 9. Criteri formazione sezione.....                    | »   | 14 |
| 10. Giornata tipo .....                               | »   | 15 |
| 11. Organigramma aziendale.....                       | »   | 16 |
| 12. Personale della scuola .....                      | »   | 16 |
| 13. Risorse finanziarie .....                         | »   | 17 |
| 14. Linee guida dei percorsi educativo-didattici..... | »   | 17 |
| 14.1. Premessa progettuale.....                       | »   | 17 |
| 14.2. Finalità .....                                  | »   | 17 |
| 14.3. L'idea di bambino nella scuola cattolica .....  | »   | 18 |
| 15. Progetto educativo.....                           | »   | 18 |
| 15.1. Obiettivi.....                                  | »   | 18 |
| 15.2. Metodologia .....                               | »   | 19 |
| 15.3. Attività .....                                  | »   | 19 |
| 16. Integrazione degli alunni in difficoltà .....     | »   | 20 |
| 17. Documentazione e verifica .....                   | »   | 20 |
| 18. Documentare per la famiglia .....                 | »   | 20 |
| 19. Documentare per la scuola elementare .....        | »   | 20 |
| 20. I nostri progetti .....                           | »   | 22 |
| 21. Progetto continuità infanzia-primaria.....        | »   | 24 |
| 22. Progetto sicurezza.....                           | »   | 24 |
| 23. Rapporti scuola-famiglia .....                    | »   | 25 |
| 24. Organi collegiali.....                            | »   | 26 |
| 25. Rapporti con il territorio .....                  | »   | 26 |
| 26. Inclusione scolastica .....                       | »   | 27 |
| 27. Formazione del personale .....                    | »   | 27 |
| 28. Valutazione e autovalutazione.....                | »   | 28 |
| 28. Interventi di miglioramento .....                 | »   | 28 |